

Ufficiali per le Sezioni del C.A.I. - Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Saluzzo, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de « Lo Scardone » Varese

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. e. post. 3/1979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni ricevute esclusivamente in Italia (S.P.L.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63)

## NELLE ANDE PERUANE

### Chiglione conclude la sua campagna con la scalata dell'Huacratanca

L'ing. Piero Chiglione ha concluso la sua campagna con la scalata dell'Huacratanca. L'ing. Piero Chiglione ha concluso la sua campagna con la scalata dell'Huacratanca. L'ing. Piero Chiglione ha concluso la sua campagna con la scalata dell'Huacratanca.

### Il Premio internazionale dello Sport ai vincitori dell'Everest

Le cerimonie di Genova - Presente il fior fiore degli scalatori europei

Come abbiamo già annunciato, in occasione delle Feste Colombiane il Comune di Genova conferirà solennemente il 12 corrente alle ore 21 ai conquistatori dell'Everest, Sir John Hunt, Sir Edmund Hillary e Tenzing Norgay, il Premio internazionale dello Sport, istituito dalla Superga per la massima impresa sportiva compiuta nell'anno.



Il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari alla chiesetta «Madonna del Pasquillo» fra i partecipanti al Raduno delle Sezioni toscano-liguri-emiliane.

### Il Raduno toscano-liguro-emiliano al Rifugio Pasquillo sulle Apuane

Il 6 settembre scorso in località Pasquillo sulle Apuane si è svolto l'annuale grande raduno delle Sezioni toscano-liguri-emiliane del C.A.I., alla presenza del Presidente generale comm. Bartolomeo Figari e di quello dell'Amministrazione provinciale di Massa comm. Giulio Guidoni, nonché di oltre 500 alpinisti delle tre regioni.

### Un reparto della Scuola Alpina di Aosta sulla vetta del Monte Bianco dalla cresta di Bionassay

Il 30 agosto scorso il Gruppo di addestramento della Scuola militare alpina di Aosta con gli alpini del Nucleo sci-alpinistico, ha effettuato l'ascensione del Monte Bianco per l'itinerario Ghiacciaio del Miage, Rifugio Gonella, cresta di Bionassay, Dôme du Gouter, Capanna Vallot, vetta.

### Anche i Finanziari sulla cima del M. Bianco

Alle ore 6,50 del 5 settembre scorso due sezioni del Corso Rocciatori della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, al completo di armamento e di equipaggiamento, al comando del tenente Valentino, hanno raggiunto a tempo di primato la vetta del Monte Bianco (m. 4810), partendo dal Rifugio Torino. I finanziari avevano compiuto in precedenza altre ascensioni.

### I migliori film di Trento a Torino il 7 ottobre

Mentre il nostro giornale andava in macchina, a Trento era cominciata la proiezione dei film partecipanti alla II Rassegna internazionale del film della montagna, che si concluderà la sera del 7 corrente.

co di Huacratanca (m. 6.040) nella catena immediatamente a nord del massiccio nevoso di La Veronica, nella provincia di Urubamba. Essi raggiunsero anche la maggior cima del gruppo dell'Huacratanca, che misura 5880 metri nella parte occidentale e 5800 metri in quella orientale.

### I Sovietici ritenteranno nel 1954 la scalata dell'Everest

Secondo notizie pubblicate dai giornali sovietici i russi vogliono ritentare nel 1954 la spedizione sull'Everest, dopo il fallimento di quella dell'anno scorso, di cui abbiamo succintamente narrato le tragiche vicende.

Ghiglione e Marx avevano a tale scopo organizzato una spedizione, durata 10 giorni, partita dall'azienda «Phiri», di proprietà del sig. Carlo Lomellini che gli diede il massimo appoggio: ai due alpinisti con cavalcature, portatori indigeni e altri mezzi indispensabili al buon esito delle scalate.

#### AULA MAGNA ISTITUTO GONZAGA

Milano - Via Settembrini ang. Via Vitruvio

**Domenica 18 - Lunedì 19 ottobre - Ore 21.15**  
In prima visione assoluta per l'Italia:  
**«VI Olimpiadi Invernale - Oslo 1952»**  
a colori, sonoro, parlato in italiano

Completata lo spettacolo il film:  
**«ULTIMA SFIDA»** (La vita di Baby Ruth)

**PREZZO UNICO D'INGRESSO L. 300** (tasse comprese)

**PRENOTAZIONI:** Sci Club Penna Nera - Circolo Italia - Lelia Sport, Corso Matteotti 8 - Recapito di «Lo Scardone» presso Colombo, via Borromei 11, primo piano.

I biglietti saranno messi in vendita dal giorno 14 c. m.

Organizzazione SCI CLUB PENNA NERA - CIRCOLO ITALIA (particolari in IV pagina)

### La vetta del Num-Kum scalata dai Francesi

La Spedizione francese che dallo scorso luglio stava operando nella regione himalayana, secondo una notizia da Nuova Delhi in data 9 settembre scorso, ha raggiunto il 29 agosto la vetta del monte Num-Kum (m. 7140). L'annuncio era contenuto in un messaggio inviato a Srinagar dal capo della spedizione, Bernard Pierre.

### TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER CAMPEGGIO

**Morelli**  
MILANO - FORO BORGOMATESE

### Il Concorso Cori delle Alpi a Milano

Per iniziativa di un gruppo di amatori facente capo all'Associazione «La Valanga» di Milano nel prossimo novembre avrà luogo in un teatro milanese il I Concorso nazionale Cori delle Alpi, sotto gli auspici di S. E. il Presidente della Repubblica.

### UN REGALO ai nostri propagandisti

Per la ricorrenza del suo 55° anno per la montagna, la Società Escursionisti Lechesi (S.E.L.) ha edito in questi giorni, un'interessante monografia a colori dal titolo «Segnavie del Resegone», nella quale sono riportati i 15 itinerari di salita alla classica montagna prealpina, sulla cui vetta la S.E.L. stessa possiede il bel Rifugio Azzoni; l'opuscolo è corredato da una cartina itineraria della zona ai 25.000 e da fotografie e disegni.

### Il nostro ossigeno

Aurelio Zizza, Catania, L. 220 - Com. Vittorio Angiolini, Milano, L. 2000 - Romano Barozzi, Luino, L. 200.

Abbonamenti benemeriti (lire 3000) del Club Alpino Italiano, Sezione C.A.I. di Castellanza, Alfredo Lodigiani di Milano, Gruppo Sci C.A.I. di Carugo, dott. Giovanni Chiaro di Verona, Umberto Tettamanti di Como, Aldo Marone de «La Stampa» di Torino, Heinz Mertel di Veduggio Olona, Alcibiade Longhi di Lecco, rag. Guido Giardini di Bergamo e Nora Gilbert di Bellinzona.

### VEGETALLUMINA

Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

scottature anche solari  
contusioni  
distorsioni  
strappi muscolari  
reumatismi  
dolori articolari  
scottature  
geloni



# PRIME ASCENSIONI NELLE F.I.S.I.

## IN VAL D'OSSOLA

### Pizzo Crampio Parete Ovest

Il 13 agosto scorso l'istruttore nazionale d'alpinismo Silvio Borsetti del C.A.I. di Domodossola in cordata con Enrico Vincenzi (C.A.I. Gallarate), ha aperto una nuova via sulla parete ovest del Pizzo Crampio (m. 2762) all'Alpe Devero, in val d'Ossola.

Si tratta di una parete di grado superiore, usando vari chiodi.

## IN VAL MASINO

### Torriore di Zocca Spigolo Est

Il 20 giugno scorso la cordata Walter Bonatti (C.A.I. Monza) e Pell e Oss) e con Roberto Bignami (C.A.I. Milano) ha compiuto la prima ascensione dello spigolo Est del Torriore di Zocca, in val Masino, dedicando la nuova via alla memoria di Gianni Santambrogio.

Si raggiunge la selletta sottostante il vero spigolo per la parete S.E.

Si attacca la parete Sud Est per un lungo diedro inclinato che porta a sinistra.

Si raggiunge e si percorre una lunga cengia erbosa ascendente a destra fino all'altezza di una grotta. Si attraversa decisamente a sinistra e si arriva al grande canale centrale che sale a destra fino alla selletta. Lo si segue sino in cima stando ora nel centro, ora sullo spigolo di destra superando qualche passaggio delicato e difficile (2 ore).

Dalla selletta ci si alza di rettilineamente una quarantina di metri su rocce inclinate, e facili. Quindi con difficoltà crescenti ci si innalza obliquamente a sinistra per 50 metri (IV grado). Si perviene a lastre di granito staccate dalla parete che si vincono delicatamente sulla sinistra. Al di sopra di queste si innalza diritto un lungo diedro regolare sbarrato in alto da un enorme tetto (ben visibile dal basso). Si percorre il diedro fino al suo termine (V grado) e con crescenti difficoltà si supera il tetto sulla destra (VI grado).

Ora con estrema delicatezza si vince direttamente una grande placca strapiombante e sospesa di circa 8 metri (VI grado), che congiunge a una seconda placca sommitale. Si vince la placca salendo leggermente obliquamente a sinistra sotto ad un secondo tetto compatto e meno prominente del primo (V). Con una traversata di 3 metri a destra sotto il tetto si aggira uno spigolo quindi sfruttando un piccolo colatoio che sale diritto per circa 15 metri si perviene ad una comoda cengia. Si percorre facilmente la cengia che sale obliqua a sinistra e che adduce alla cima (8 ore).

Tempo impiegato ore 10; difficoltà V superiore; chiodi piantati 30, lasciati 7.

## GRUPPO DEL BADILE

### Punta Paganini Parete Ovest

Il 28 giugno scorso Walter Bonatti e Pino Sacchi, entrambi della «Pell e Oss») e con Monza, hanno compiuto la prima ascensione della parete Ovest del Monte Sciona - Punta Paganini.

La lunga cresta rocciosa che congiunge il Pizzo Camozzo alla Punta Bertani caratterizza lungo il suo percorso due punte separate fra loro da una profonda breccia e senza nome. Il nuovo itinerario raggiunge direttamente la prima punta a sinistra dopo aver superato la parete della Val Porcellazzo, alta circa 400 metri. Dopo questa ascensione dai salitori venne

raggiunta in bicicletta da Limestre, notiamo il Lago Scario (m. 1347), Madonna del Abate di Milano, detto l'ultimo ciclo-alpinista. Ora ci viene segnalato dal dott. Ferruccio Castiglioni di Montecatini Terme che da quelle parti ne è un altro di pari forza e passione e di molto maggiore età, il signor Armando Manzani di Limestre Pistioiese, il quale ha percorso e sta ancora percorrendo i crinali dell'Appennino, sempre accompagnato dalla fedele bicicletta, anche dove non c'è più nemmeno un sentiero. E si deve solo alle sue assai limitate possibilità se si accontenta di girare sull'Appennino, poiché il suo più grande desiderio sarebbe quello di raggiungere la catena alpina: comunque è sempre stato ben lungi da lui qualsiasi spirito esibizionistico.

A riprova delle sue affermazioni, il dott. Castiglioni ci manda varie fotografie dell'intrepido Manzani (di cui pubblichiamo quella più recente), un ritaglio de «La Nazione» e il filmato di questo ciclo-alpinista eccezionale e delle sue imprese, lo si definisce il «bergagile dei monti» e un dettagliato elenco delle gite compiute negli anni scorsi e in quello corrente, che sarebbe troppo lungo riportare, ma che dà un'idea ben netta di questo formidabile quanto finora sconosciuto ciclo-alpinista appenninico. Fra le varie mete, tutten-

dato alla cima il nome di «Punta Walter Paganini», a ricordo dell'amico perito tragicamente nel corso della passata stagione nello stesso gruppo del Badile.

Si sale con difficoltà per il profondo camino che è a destra della verticale calata dalla cima. Dopo circa 40 metri dalla base si compie un delicato passaggio artificiale a sinistra e si perviene alle facili rocce nel centro della parete. Si percorre un colatoio che sale alto a sinistra fin sotto alle rocce verticali, quindi si obliqua a destra raggiungendo il colatoio destro. Ci si innalza per questo circa 30 metri, poi si obliqua decisamente a sinistra superando una serie di placche molto lisce. Fissato un chiodo al termine di una sottile fessura si compie una lunga e delicata traversata di corda a sinistra per raggiungere e percorrere una larga spaccatura verticale che porta su una comoda cengia. Si attacca qualche metro a destra un salto verticale di circa 40 metri, molto difficile e delicato, e si arriva direttamente ad una seconda cengia sotto la punta (ometto) e da questa facilmente alla cima.

Ore impiegate 5:30; chiodi piantati 25, lasciati 3; difficoltà quarto e quinto grado.

## NELLE PALE DI S. MARTINO

### Cima Val di Roda Parete Est

Il 23 luglio scorso gli arrampicatori Aldo Pellican di Trieste e Aldo Battaglia di Mezzano di Primiero (Trento), hanno aperto una nuova via nel massiccio della Cima Val di Roda (m. 2790), via che si svolge a sinistra della «Langes», nella parete Est (via diretta), seguendo un percorso in linea retta (costituito prevalentemente da fessure e paretine), sino alla sinistra del sottile pinnacolo (menzionato nella via Langes), da dove, verticalmente, si raggiunge la cresta, a pochi passi dalla vetta. L'attacco è presso lo spigolo sud.

Dalla vetta del Campanile di Zagonel, si sale per la fessura, con splendida arrampicata, sino al suo termine, a pochi passi dalla vetta. Si sale verso E. discendendo (comune) sino a raggiungere la selletta fra la Torre Dresda e il Campanile Zagonel.

Si attacca per il camino della via Zagonel e si segue tale percorso sino alla macchia di erba. Poi, per cengia, si prosegue verso lo spigolo N.O. Si sale direttamente per una lunghezza di corda, poi per breve cengia, si raggiunge il filo dello spigolo N.O., che si segue fedelmente per una cinquantina di metri. Una breve traversata a sinistra, per cengia e poi altri 35 m. di arrampicata verticale, conducono a un terrazzino, dal quale si vince un'altra paretina di 25 m. Si raggiunge un altro terrazzino (a destra), si sale per un

caminetto, alla fine del quale si trova una cengia che si segue per 10 m. a sinistra. Di qui, superando verticalmente altri 45 m. di parete, si giunge in vetta al Campanile Zagonel.

Dalla vetta del Campanile si scende, lungo la parete N, con corde doppie, spostandosi verso la forelletta fra il Campanile Zagonel e la Pala della Madonna, giunta alla forelletta, si sale direttamente, per rocce di media difficoltà, sino a raggiungere l'affilata cresta Sud della Pala della Madonna. Si segue l'area e sottissima cresta che presenta tre profondi intagli. I due primi intagli si superano verso E.; l'ultimo si vince direttamente per l'affilatissima cresta, che, in breve, conduce in vetta al Campanile Zagonel.

Difficoltà di quarto grado, con tratti di quinto. Tempo impiegato, ore 5:30; roccia quasi sempre buona; lungo la traversata «ometti».

Il 9 agosto u. s. lo spigolo nord-ovest del Campanile di Toro, nel Gruppo omonimo in quel di Val Montañaia, è stato violato malgrado le difficoltà di 5° e 6° grado incontrate nella scalata.

Gli arrampicatori Alzino Molin, Antonio Pais Becher e Valentino Pais Tarsiglia, tutti dell'«A.B.C. Camosci» di Auronzo, hanno superato brillantemente i 150 metri di parete e dopo 4 ore di lotta potevano battezzare la nuova via «Direttissima A.B.C. Camosci di Auronzo».

La base di attacco si trova a ovest della normale, a 15 metri circa. Iniziando la salita sono 10 m. di 3° grado, 5° di traversata a sinistra e poi diritti per 30 m. di 4°. Ancora a sinistra si traversano 10 m. e poi si sale fino ad un comodo terrazzino; questo forma lo spigolo sud-ovest. A destra si traversa per 8 m. con difficoltà di 5° grado e si continua a salire, per un diedro, sempre di 5°, per circa 20 m.; un secondo terrazzo e la parete chiusa da un tetto si trova alla fine di questa lunghezza. Si traversa a destra, la parete si espone sempre più, 10 metri di 5°. Si prosegue dritti, superando le difficoltà, per 30 metri, sempre 5°, badando negli ultimi 5 m. di obbligare a destra in modo da incontrare un terzo terrazzino. Da qui, sempre verso destra, per una parete gialla ci sono 30 m. di 6°; notare che questa parete è assai avara di appigli. Per raggiungere la vetta rimangono 10 m.; vengono superati proseguendo sulla normale.

Lunghezza totale della parete 150 metri, che vengono superati in 4 ore adoperando 17 chiodi, dei quali 4 rimasti in parete; 3 sul 6°.

La roccia è buona ma piuttosto esposta.

## IN VAL MASINO

### Cima Wilma Parete Ovest

Il 6 agosto u.s. la cordata composta da Arturo Brunet (C.A.S.A. Primiero), don Sebastiano di Bergamo e don Pellican di Trieste, ha compiuto la prima ascensione della parete Ovest (via diretta) della Cima Wilma (nelle Pale di San Martino).

Si segue la via normale sino all'incrocio dei due camini, che solcano la parete. Si attraversa verso destra, lungo una cengia, per alcuni metri (ometto); qui è l'attacco. Si affronta subito un breve strapiombo e si continua sempre verticalmente, nel centro della parete, sino, in vetta.

Altezza della parete, m. 300; difficoltà 4° grado; con passaggio di 5°; tempo impiegato, ore 2; chiodi adoperati 1; roccia buona.

## GRUPPO DEL SASSOLUNGO

### Gran Campanile Spigolo Nord-Ovest

Durante il campeggio organizzato dalla S.A.F. (C.A.I.) di Udine nell'alta val Gardena lo scorso agosto, l'accademico Cirillo Floreanini di Cave del Predil in cordata con l'avv. Pascatti di S. Vito al Tagliamento, ha aperto il 10 agosto una nuova via lungo la fessura dello spigolo N.O. del Gran Campanile del Sassolungo (5° grado).

Un'altra prima hanno brillantemente compiuto Bianchini e Miccoli sullo spigolo della Torre della Guardia (4° grado), nel medesimo gruppo. Lo stesso Floreanini, avendo per secondo di cordata Beppi Bianchini di Udine, ha scalato il «Salame» del Sassolungo per la via Comici (6° grado), nell'incredibile tempo di 5 ore, senza infusione di altri chiodi oltre quelli trovati in parete e percorrendo anche una variante all'aereo tracciato.

L'eccezionale impresa, iniziata all'alba del 12 agosto, si è conclusa alle ore 10 del 15 con l'arrivo dei due scalatori sulla vetta (m. 2911) dopo quattro giorni e tre notti in parete.

L'arrampicata ha avuto momenti di particolare drammaticità dati i numerosi passaggi di 5° grado superiore della parete e le condizioni atmosferiche estremamente variabili.

Fra coloro che per primi si sono complimentati coi due scalatori è stato il Presidente della Giunta regionale, avvocato Tullio Odorizzi, che ha offerto una cena in loro onore, il Sindaco di Parcesine e la giovane moglie del Livano, una delle poche donne che possano vantare scalate di 5° grado superiore, e alla quale soltanto una lieve indisposizione ha impedito di partecipare all'impresa.

Livanos e Obert, che hanno al loro attivo otto scalate di rinomanza mondiale, avevano deciso di superare l'inviolato strapiombo e si erano preparati accuratamente all'impresa, che avrebbero dovuto iniziare una settimana prima. Senonché le condizioni meteorologiche li avevano costretti a rinviare il tentativo. Nel frattempo avevano avuto modo di studiare l'itinerario della parete, alta circa 600 metri e che presenta difficoltà di 6° grado.

Il 14 agosto ancora Carlo Rusconi e Gaetano Maggioni superavano la via Comici sulla nord della «Cima Grande» in ore 6:30, mentre il 15 agosto, unitamente a Gian Franco Cecchi, scalavano lo spigolo Dibona nella stessa cima e contemporaneamente Mario Bianchi e G. Cazzaniga salivano in ore 7:30 la via Comici.

Mutati i tempi e venute meno le ragioni per cui era sorta, Ca S. Marco venne adibita a rifugio alpino, metà assai frequentata di escursionisti e specialmente sciatori, punto di partenza per le cime dei dintorni: dal M. Poneranica al Pizzo delle Segade, al M. Azarita, ecc., tutti superiori di 2 mila metri. Ma le intemperie e l'incuria del dopoguerra la resero sempre meno efficiente, fino a provocare l'abbandono quasi totale. L'Amministrazione provinciale e la fanfara alpini di Scanzososciate.

L'inaugurazione ha assunto un alto significato; essa infatti ha ridato il Rifugio agli appassionati della montagna, completando la catena delle case alpine dell'Alta Valle Brembana.

Al Passo del Cerreto in costruzione un nuovo Rifugio. Lo Sci Club Parma ha iniziato in questi giorni la costruzione di un modernissimo rifugio che avrà funzioni a carattere interprovinciale, giacché sorgerà al Passo del Cerreto (m. 1350), località particolarmente nevosa dell'Appennino, punto di confluenza degli sciatori delle provincie di Reggio, Modena, La Spezia e Massa.

L'ubicazione del nuovo Rifugio, dovuto a progetto del geom. Schianchi di Parma, noto sciatore, è particolarmente felice: sorgerà a 2 km. dal Passo, in

## Nuova via sulla nord della Presanella

Una delle pochissime incognite che ancora presentasse la maestosa parete nord della Presanella, è stata felicemente risolta l'11 agosto scorso. Infatti l'ancor vergine colonnata che divide marcatamente il parone fra Cima Presanella e cima Vermiglio e che incombe sul crepacciato ghiacciaio, è stato vinto dalla cordata P. Voltolini, P. Sacchi, G. Bezzi della Sat-Alta Val di Sole e dal CAI Cremona.

Partiti dal rifugio Denza alle ore 7 è superato un intricato complesso di crepacci, raggiungendo l'attacco alle ore 9, immediatamente a sinistra del colatoio di cima Vermiglio (m. 2780).

Dopo alcune placche lisce, portatisi decisamente in cresta, continuarono l'arrampicata sullo spigolo fino a due piedi, che ne determinano la spalla. Costruito un ometto (m. 3050) si continuò la scalata degli altri 300 metri di costolone, con vari punti assai esposti e roccia friabile, arrivando alle ore 15 alla quota 3320 della cresta che unisce

le due cime Presanella e Vermiglio. La salita fu compiuta senza ausilio di chiodi. La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

La difficoltà maggiore è data dalla friabilità del granito, macerato nei secoli, dalle nevi, per cui è necessaria la massima cautela nella scelta degli appigli e per nessun motivo di deve abbandonare lo spigolo, data la caduta di sassi sia a destra che a sinistra.

## Croda Grande Parete Ovest

Il 13 agosto scorso Aldo Pellican di Trieste, compiva la prima ascensione della parete ovest della Croda Grande (m. 2837).

L'attacco si trova a circa 30 m. a sinistra dell'inizio del Valone delle Miniere, alla base della parete. Si segue una fessura-camino, che sale da destra verso sinistra, senza deviazioni, sino in cresta, a una ventina di metri dalla vetta. Raggiunta la cresta, si sale per alcune pareti quasi verticali (media difficoltà), superate le quali si trova a pochi passi dal segnale trigonometrico posto in vetta.

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45 minuti; roccia buona. (Lungo la via, Pellican ha costruito ometti).

Altezza della parete, m. 200; difficoltà di secondo grado con un tratto di terzo; tempo impiegato, 45



L'ALPINISMO è soprattutto agonistico

L'articolo di Meciani apparso sul n. 25 dello Scarpono sotto il titolo «L'alpinismo non è agonistico» mi è sembrato sostanzialmente superato nella concezione...

Prima di confutare questa affermazione vorrei chiedere a Meciani se egli considera lo sport come una cosa non morale... «Quel Confalonieri»...

Quando alle succitate parole di Meciani io credo di poter affermare che non esiste sport così ricco di agonismo come l'alpinismo; uno sport che richieda continui superamenti come l'arrampicare richiede...

Vincendo forze milioni di volte superiori alle sue, l'alpinista deve usare tutta la sua capacità, la sua intelligenza, la sua volontà perché la sua antagonista, nella sua staticità...

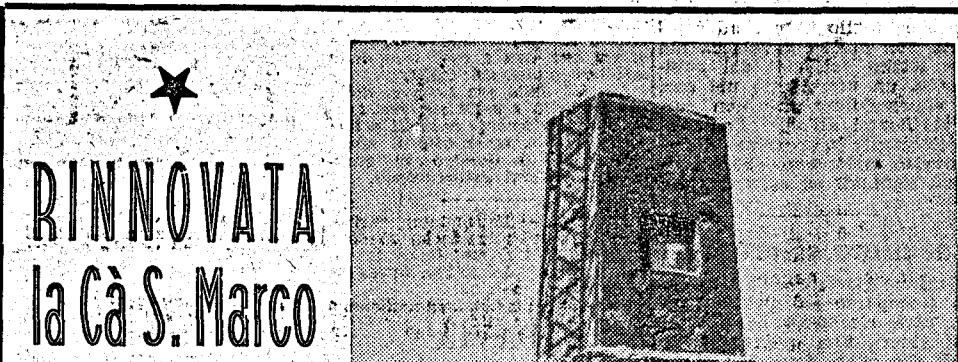
Se questa competizione fra uomo e montagna, che costituisce l'agonismo, non è che un'illusione, un'illusione di cui l'uomo si è accorto...

Arrampicare significa superare se stesso e la difficoltà dell'arrampicata in una continua tensione nervosa e muscolare...

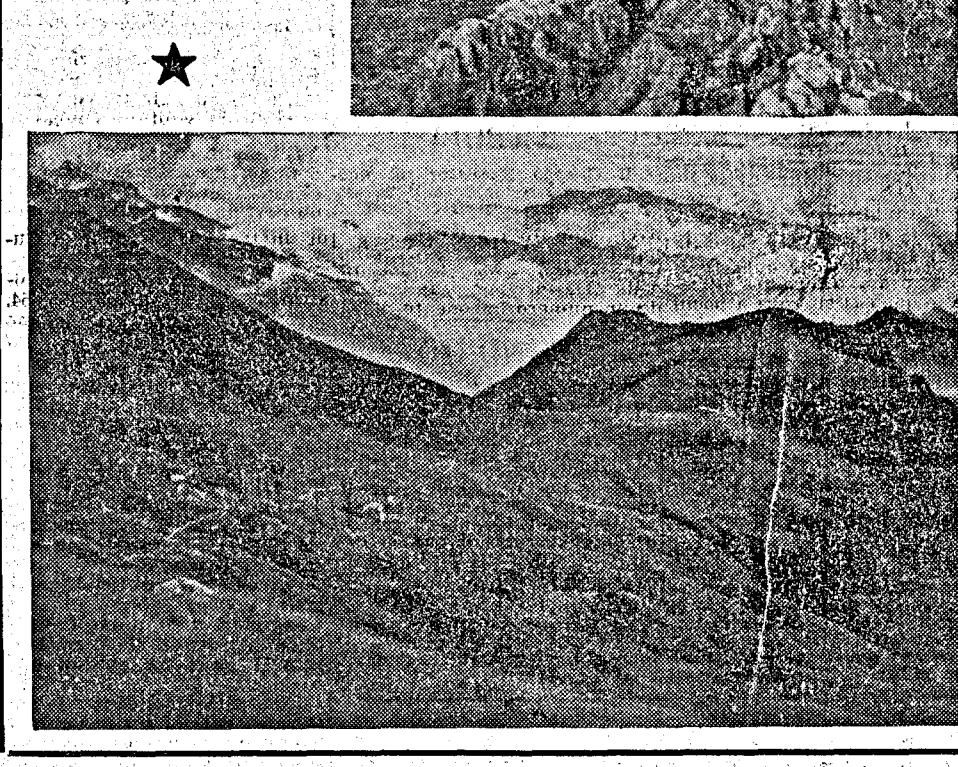
Arrampicando si troveranno poi altri godimenti che variano con il variare della sensibilità dei vari arrampicatori...

Ma il godimento principale sarà sempre il rappresentare nell'intimità la percezione di star lottando con un avversario che esige dedizione assoluta di sforzo...

Afferma più oltre il Meciani che la moderna concezione alpinistica nei giovani è mutata solo nella forma e non nella sostanza...



A destra: la vecchia torre sul confine fra Bergamo e la Valcellina. Sotto: veduta panoramica del Passo S. Marco in Val Brembana. (Ved. resoconto in seconda pagina).



Roberto Belloni

Quaranta milanesi sul Gran Sasso

La realtà è apparsa superiore alle aspettative - Le meraviglie artistiche di Aquila - Federico Tosti guida-poeta

Quaranta tra milanesi e lombardi al Gran Sasso: un avvenimento che fa epoca nella storia della celebre montagna. Quaranta persone in stragrande maggioranza nate o residenti all'ombra della Madonna...

La sua emozione, i suoi emozionanti passaggi facilitati da scalette e corde fisse porta alla Sella dei Due Corni, un sentiero che ricorda la «Direttissima» della nostra Grignetta...

La stessa sorpresa e la stessa ammirazione che provano più tardi quando, al termine delle loro ascensioni, gli «escursionisti» visitano molti giorni avvolgeva come un'aura la gita nazionale indetta dalla Sezione di Milano del C.A.I., organizzata dal rag. Giuseppe Cecocci...

Le aspettative dei giovani non sono andate deluse; anzi, la realtà è apparsa superiore a quanto la fantasia aveva immaginato. Il tempo, per la verità, non è stato eccessivamente benigno verso gli «escursionisti» che avevano affrontato un viaggio tanto lungo e con le sue bizzarre...

Un'artistica targa in bronzo raffigurante la Madonna di Caravaggio è stata murata il 23 agosto scorso sulla vetta del Bernina, dopo una dura arrampicata di otto ore, da parte di cinque giovani di Caravaggio...

RENATO CEPPARO Pazienza e tabacco EDIZIONE CAPPELLI

no parecchi soci della Sezione romana con il loro presidente, dott. Alessandro Dattoli, che li avevano attesi a Campo Imperatore e che lasciavano fare gli onori di casa...

ALPINISMO ITALIANO nel MONDO in grande formato, illustrato da splendide fotografie...

ELOGIO GENUINO AL C.A.I.

Di Frison-Roche è già apparsa in Italia, sempre per i tipi di Garzanti, la traduzione di «Primo in Cordata», cioè «capocordata» se il traduttore fosse più addentro nella terminologia alpinistica...

RENATO CEPPARO Pazienza e tabacco EDIZIONE CAPPELLI

Necessità e attualità del «Movimento gente della montagna»

Fu la scena soltanto «il drammatico evento che vi commosse al punto Se il monte non cascava morivano di stento ma nessun ci badava»

Così lo Stecchetti, sin dai suoi tempi, aveva causticamente sintetizzato quello che si potrebbe dire l'interessamento del grande pubblico per le condizioni di vita del montanaro...

Ed è perciò che milioni di parole furono spese; convegni vennero organizzati; problemi, sviscerati; pubblicazioni, Fenomeni fondamentali della crisi sono:

- 1 - Degradazione fisica dei terreni, sboscamento, disordine idrico, mutate condizioni climatiche; 2 - Depauperamento, anche numerico, della sua gente per: a) diminuzione dell'indice di natalità; b) esodo rurale...

La gita indetta dalla Sezione milanese del glorioso Sodalità, che festeggia proprio ora i suoi 90 anni di vita si è conclusa felicemente avendo realizzato gli obiettivi che gli organizzatori si erano prefissi...

Grazie agli intenti del Legislatore provvedimenti sono stati emanati a più riprese e in buon numero a cominciare dalla Legge del 1877 fino al T.U. del 30-12-1923...

Cadute le possibilità di una soluzione eminentemente politico-militare di alcune fondamentali cause di crisi prima enunciate, depauperata ulteriormente la popolazione e accresciuti il disordine idrogeologico, continuato - anche se per alcune zone fortunatamente con ritmo meno intenso - l'esodo permanente di parte della popolazione stessa da numerosi Comuni alpini ed appenninici...

Infatti Frison Roche nella «venda» con scarse parole, ma efficaci. Anche l'ambiente montanaro è reso con verità, vissute, naturalmente, le descrizioni di scalate, di guide e di ascensioni nel M. Bianco. In complesso un libro che si fa leggere e che, se in Italia non raggiungerà mai la tiratura che hanno i libri di montagna in Francia, tuttavia potrà incontrare un buon pubblico di lettori.

RENATO CEPPARO Pazienza e tabacco EDIZIONE CAPPELLI

dagli stessi autoctoni più intraprendenti e capaci e negli organismi provinciali e centrali anche da coloro che, pur non essendo valligiani ma tuttavia appassionati dei monti e conciatori delle genti che vi abitano, vogliono con entusiasmo e dedizione adoperarsi a vantaggio di quelle.

RENATO CEPPARO Pazienza e tabacco EDIZIONE CAPPELLI

Un tale movimento rappresentava veramente l'indispensabile saldatura che garantisce l'adesione e la partecipazione attiva del montanaro all'opera gigantesca prevista dal Legislatore e, tutelandolo, gli permette inoltre di spogliarsi finalmente del timore di essere vittima dello strapotere burocratico, timore che sino ad oggi lo ha tenuto guardingo ed estraneo e che è stata non ultima causa del fallimento di numerose precedenti iniziative.

«Come sia costituito ed organizzato il Movimento Gente della Montagna ed a quali specifici compiti stia dedicandosi sarebbe a questo punto utile illustrare; per mancanza di spazio lo faremo in un successivo articolo.

Giovanni De Simoni

ed ai capitali disonabili; barriere politiche e doganali; difficoltà di emigrazione. 4 - Inadeguatezza del sistema giuridico che favorisce e cristallizza assurdi frazionamenti e dispersioni della proprietà rurale in gran parte delle Alpi e inerti latifondi in vaste porzioni di Appennini...

Provvidenze di legge

La «Pravda» ha annunciato l'11 corrente che otto alpini sovietici hanno scalato il picco Korzhenevskoi, nel massiccio del Pamir, alto 7105 metri e uno dei più elevati del territorio dell'U.R.S.S.

INDUMENTI TERMICI SERIE CASSIN MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. - MONZA

OLIO ISNARDI PURO D'OLIVA LISTINI PREZZI A RICHIESTA P. ISNARDI ONEGLIA



NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

GALLERIA

INVITO AI SOCI

Possiamo finalmente dedicare questo cronaca al nuovo voto che ha assunto la nostra sede...

Invitiamo i soci frequentatori della sede, particolarmente nelle serate del venerdì, ad evitare di affollare la sede...



La Croce alla memoria dell'ing. Ferdinando Caselli ai piedi della "Gran corda" sul Cervino.

Sottosezione Pirelli

Felicemente al Cervino ed alla Levanna

Refugio Brosiochi

Et' in preparazione a cura dell'instancabile ispettore del nostro rifugio Brosiochi sulla Grigna...

Canzoni per tutte le stagioni

«Canti di tutte le vallate» non ha stagione e serve a chi canta sia in una vetta, che in tenda...

Gruppo Anziani

Prossime gite Pel 4 corrente: gita al Monte Resegone, partenza da Milano...

La Sezione di Milano per i giovani

«Il Consiglio direttivo della Sezione di Milano del C.A.I., al fine di accogliere nel C.A.I. gruppi di giovani...»

11 ottobre Festa autunnale a S. Caterina Valfurva

L'11 corrente avrà luogo a Santa Caterina Valfurva una grande festa di montagna...

Pranzo Attendimento Mantovani

Il pranzo per i partecipanti all'Attendimento nazionale del C.A.I. Milano...

Grande Mostra e Concorso fotografico

Organizzata dalla Commissione manifestazioni varie, della Fototeca sezionale del Gruppo Anziani...

Luce in Val d'Ultimo

Il nostro Rifugio Canziani in Val d'Ultimo è stato dotato di impianto di illuminazione a gas liquido...

20 settembre al monte S. Ella

Il 20 settembre al monte S. Ella (Virgilio) il gruppo Tartari ha organizzato la nota Tartarata...

Sezione S. E. M.

Arredamento interno - a festeggiare l'avvenuta costruzione saranno salite...

Gita in Grignetta

L'annunciata gita sociale in Grignetta dell'11 corrente avrà il seguente programma:

Castagnata a Lezzeno

Per domenica 18 corrente è indetta la castagnata sociale a Lezzeno (Lago di Como)...

Soprattutto alla Capanna "Zappa"

Il tetto del nuovo rifugio è stato posto. Secondo la tradizione, ai costruttori manuali...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

Referendum a premi

L'inverno, stagione degli sciatori, sta lentamente avvicinandosi ed è quasi ora di spolverare gli sci...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

LO SCARPONE

sulta più luminoso, più arieggiato e meglio idoneo ad ospitare...

Il sentiero «Bortolon»

Stefano Bortolon, l'attivo socio scomparso da qualche anno, sarà ricordato nei luoghi che videro una pagina bella della sua opera...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

LO SCARPONE

sulta più luminoso, più arieggiato e meglio idoneo ad ospitare...

Il sentiero «Bortolon»

Stefano Bortolon, l'attivo socio scomparso da qualche anno, sarà ricordato nei luoghi che videro una pagina bella della sua opera...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

LO SCARPONE

sulta più luminoso, più arieggiato e meglio idoneo ad ospitare...

Il sentiero «Bortolon»

Stefano Bortolon, l'attivo socio scomparso da qualche anno, sarà ricordato nei luoghi che videro una pagina bella della sua opera...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

LO SCARPONE

sulta più luminoso, più arieggiato e meglio idoneo ad ospitare...

Il sentiero «Bortolon»

Stefano Bortolon, l'attivo socio scomparso da qualche anno, sarà ricordato nei luoghi che videro una pagina bella della sua opera...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

LO SCARPONE

sulta più luminoso, più arieggiato e meglio idoneo ad ospitare...

Il sentiero «Bortolon»

Stefano Bortolon, l'attivo socio scomparso da qualche anno, sarà ricordato nei luoghi che videro una pagina bella della sua opera...

Assemblea Sci S.E.M.

Per la sera del 27 corrente alle ore 21, nella nuova sede di via Ugo Foscolo 3...

Salita al M.te Bianco

Il gruppo di soci della Sezione che, dal 14 al 20 agosto, avevano effettuato la salita...

Raduno sul Monte Vettore

A Ferragosto, sul Monte Vettore (m. 2478) il dominatore della catena del Sibillini...

Soc. Alp. F.A.L.C.

Gite effettuate. - Quella in Valmasino, programmata per il 12-13-14 corrente...

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE Fondato nel 1901 Direttore: Umberto Fruguetta

ANGOLINI per Fotografie

Rotolini per Mont. tutto-vetro

BIOTTI & MERATI

Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A.

MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10

ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista

Una suola per ogni uso. Paracadutisti sul Rutor due plotoni di Alpi. Illustrations of a person on a ski and a parachute.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE. RISERVE 3 MILIARDI. DEPOSITI 155 MILIARDI. 2.25 DIPENDENZE.

IL CIOCCOLATO DEGLI ALPINISTI. energia. E' UN NUOVO PREZIOSO ALIMENTO. Proratelo!

SKI ATTENHOFER. ATTENHOFER DISCESA. ATTENHOFER DE LUXE. AGONISMO. COLMAR.

BIOTTI & MERATI. Stoffe per abiti e paletò di assoluta convenienza.

COTONIFICO FELICE FOSSATI S.p.A. MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4. MASSAUA BLEU 10. ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA La camicia dell'Alpinista.

CAMPAR! Illustration of a person on a ski.

Vertical text on the far right edge of the page, including 'Ufficiali C.A.I.', 'Torino, Venezia di Roc...', 'Milano Monza ci de', 'Ordin L'abb...', 'Il Pre dello Spo...', 'quest'annu...', 'nel ciclo...', 'che Gene...', '«Giorno d...', 'colinare»...', 'sportiva»...', 'gnificativo...', 'Commission...', 'gnato per...', 'per l'epic...', 'rest, che v...', 'vrastato s...', 'evento sp...', 'di Premi...', 're di pari...', 'erano a G...', 'correnza c...', 'ma misero...', 'del «Tett...', 'lary e Ter...', 'Vra presen...', 'dizione vi...', 'Sir John...', 'della stess...', 'e Mr. Lou...', 'Lalerin...', 'prologo me...', 'alla sede d...', 'del C.A.I.', 'bre, dove s...', 'ti gli alpin...', 'ti apposti...', 'Comune di...', 'gli onori di...', 'sidente ge...', 'comm. Bar...', 'consigliere...', 'ne, l'vicep...', 'zio Luigi...', 'l'ing. St...', 'glieri sc...', 'ti il Vicep...', 'dott. Gid...', 'gretario E...', 'vice dott. S...', 'siglieri Bo...', 'daro, Van...', 'Bertoglio,', 'Apollonio,', 'lonello Be...', 'tello Gio...', 'il numero...', 'pezzo col...', 'giorale al...', 'col. dott. I...', 'Rey, i C.', 'Evaristo,', 'Trento, 9...', 'tounanche...', 'derico Tos...', 'Torino, poi...', 'Masino, di...', 'Val Malenc...', 'ottantina...', 'abito sport...', 'tati, erano...', 'co prof. Co...', 'glione, app...', 'rù, il dott.', 'za, Andrea...', 'L'anziano...', 'Torino, pic...', 'razioni ext...', 'ancora l'...', 'A.A. di...', 'gio Viglier...', 'no, preside...', 'C.O.N.I., l'...', 'buzzi per i...', 'zesi, il g...', 'della Spazi...', 'a un certo...', 'insufficient...', 'folla.